

RASSEGNA STAMPA **27.02.2026**

I. NASCE L'AGENZIA "INNOVATION4ALBANIA", IMPULSO ALL'INNOVAZIONE E ALLE STARTUP

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la decisione per l'istituzione dell'Agenzia "Innovation4Albania", un ente pubblico di bilancio sotto la supervisione del Ministero dell'Economia e dell'Innovazione, con sede a Tirana.

L'Agenzia è finanziata dal bilancio dello Stato, da donazioni e da altre fonti lecite, e ha come missione quella di promuovere l'innovazione nella pubblica amministrazione, sostenere lo sviluppo dell'ecosistema delle startup e collaborare con esperti nazionali e internazionali per l'introduzione di tecnologie avanzate.

L'Agenzia svilupperà e attuerà politiche, programmi e progetti nel campo dell'innovazione, individuerà nuovi concetti e tecniche per il miglioramento dei servizi pubblici, assisterà le istituzioni nella risoluzione di problematiche complesse e gestirà fondi di supporto per le iniziative delle startup.

Fornirà inoltre un servizio di "one stop shop" per le startup, organizzerà e promuoverà attività a livello nazionale e internazionale e monitorerà l'attuazione dei contributi e delle misure di sostegno.



Presso l'Agenzia opereranno anche le unità di innovazione dei ministeri e delle istituzioni centrali, coinvolte nel ciclo dell'"innovazione aperta" attraverso l'individuazione di sfide e opportunità per nuove soluzioni tecnologiche, l'organizzazione di progetti pilota e attività di test, nonché la predisposizione di raccomandazioni per le politiche pubbliche.

L'Agenzia è guidata da un Direttore generale, nominato dal Ministro competente in materia di innovazione, affiancato da un Vice Direttore. Il personale è reclutato attraverso procedure selettive a carattere competitivo, mentre l'assetto organizzativo viene definito e approvato mediante DCM. L'Agenzia subentra alle istituzioni esistenti nel settore dell'innovazione e delle startup, trasferendo personale, beni e fondi relativi. Le spese derivanti dagli effetti finanziari della decisione per l'anno 2026 saranno coperte dai fondi già approvati per le istituzioni interessate.

La decisione abroga i precedenti provvedimenti relativi all'Agenzia per l'Innovazione e l'Eccellenza e all'Agenzia Statale per il Sostegno e lo Sviluppo delle Startup ed entra in vigore dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Fonte: (businessmag.al)

II. FIRMATO A ROMA ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA RTSH - RADIOTELEVISIONE ALBANESE E LA RAI

La Direttrice Generale di Radio Televisione Shqiptare (RTSH), Eni Vasili, ha sottoscritto un accordo di cooperazione con la RAI, finalizzato a rafforzare la collaborazione internazionale nel settore dei media pubblici. La firma è avvenuta venerdì 6 febbraio presso la sede della RAI a Roma e segna un passaggio rilevante nel consolidamento dei rapporti istituzionali tra i due enti radiotelevisivi pubblici.

L'intesa è stata annunciata dalla stessa Direttrice Generale di RTSH attraverso un post su Instagram, nel quale ha evidenziato come il partenariato apra concrete opportunità di cooperazione: dallo scambio di film e serie televisive italiane allo sviluppo di programmi di formazione per il personale, fino alla condivisione delle migliori pratiche professionali. Tra i punti qualificanti dell'accordo rientra anche il supporto al processo di digitalizzazione dell'archivio di RTSH, inserito nel più ampio impegno per la tutela, la valorizzazione e la modernizzazione del patrimonio audiovisivo



albanese.

Secondo la Direttrice Generale di RTSH, questa collaborazione rappresenta un impegno a lungo termine volto al miglioramento della qualità, alla modernizzazione e all'allineamento agli standard europei dei media pubblici, a beneficio del pubblico albanese.

Fonte: (rtsh.al)

III. LE STRUTTURE RICETTIVE CHIUDONO IL 2025 IN FORTE CRESCITA: +27% DI VISITATORI A DICEMBRE

Il settore delle strutture ricettive ha chiuso il 2025 con un andamento decisamente positivo, confermando il recupero e l'espansione del turismo inbound, in particolare dai mercati esteri. I dati pubblicati dall'INSTAT evidenziano che nel solo mese di dicembre 2025 il numero complessivo dei visitatori è aumentato del 27,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, mentre le presenze hanno registrato una crescita del 26,2%.

Questo ritmo sostenuto a fine anno riflette l'andamento dell'intero 2025, caratterizzato dall'espansione del turismo in ingresso e dal crescente interesse per le destinazioni urbane e non costiere.

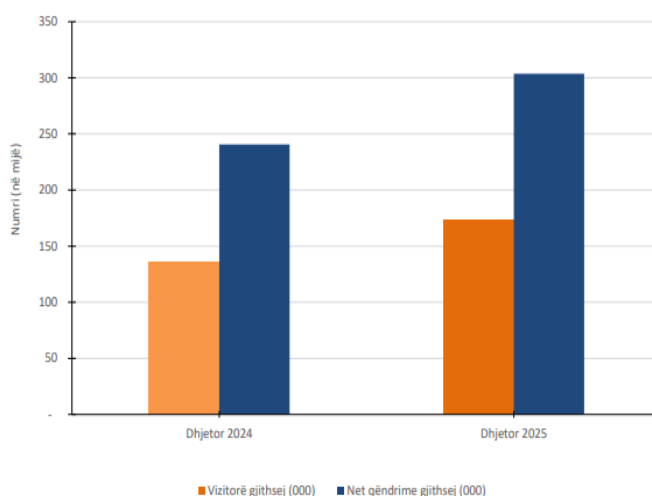
Nel dicembre 2025, la crescita è stata trainata principalmente dai visitatori non residenti, che hanno segnato un incremento del 47,6% rispetto a dicembre 2024. I visitatori residenti sono aumentati del 3,8%, evidenziando una domanda interna stabile.

Anche le presenze hanno seguito lo stesso trend: +39,2% per i non residenti e +8,7% per i residenti. Ciò indica non solo un maggior numero di visitatori, ma anche soggiorni più lunghi, in particolare da parte dei turisti stranieri.

Uno degli sviluppi più significativi del 2025 è stato l'ampliamento del turismo oltre la stagione estiva e al di fuori della fascia costiera. A dicembre, i visitatori non residenti nelle aree non costiere sono aumentati del 37,2%, confermando una progressiva diversificazione dell'offerta turistica.

Per area geografica, si sono registrati forti incrementi dei visitatori stranieri in:

- Regione Nord (da 14.912 a 27.542),
- Regione Centro (da 48.380 a 64.854),
- Regione Sud (da 9.458 a 14.981).



Anche le zone costiere hanno continuato a registrare un buon andamento; tuttavia, l'espansione relativamente più marcata è stata rilevata nelle aree urbane e montane, a testimonianza di una stagione turistica più distribuita nel corso dell'anno. La categoria dominante resta quella di "Hotel e strutture ricettive similari", dove nel dicembre 2025 sono stati ospitati 103.484 visitatori non residenti e 60.514 residenti. Rispetto a dicembre 2024, questa categoria ha registrato aumenti significativi, soprattutto grazie ai turisti stranieri.

Il tasso di occupazione delle camere ha raggiunto il 20,4%, rispetto al 18,1% dell'anno precedente, riflettendo un miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo delle capacità alberghiere durante la stagione invernale.

Nelle strutture ricettive, nel dicembre 2025, il 25% dei visitatori non residenti proveniva dall'Italia, il 16% dal Kosovo e il 6% dalla Germania. La Francia e gli Stati Uniti hanno contribuito ciascuno con il 4%, mentre il restante 45% proveniva da altri Paesi.

Questa distribuzione conferma che i mercati tradizionali regionali ed europei continuano a rappresentare la base principale del turismo inbound, con un graduale ampliamento verso mercati più lontani.

L'andamento di dicembre rafforza il quadro complessivo del 2025 come anno di consolidamento per il settore turistico, con una forte crescita dei visitatori stranieri, un'estensione della stagione oltre l'estate e un aumento dell'utilizzo delle capacità ricettive.

Il settore sembra entrare in una fase di maturazione, in cui la crescita non si fonda più esclusivamente sul picco stagionale estivo, ma anche sul turismo urbano, culturale e invernale. La sfida per il 2026 sarà mantenere questo ritmo, migliorare la qualità dei servizi e rafforzare la sostenibilità dell'offerta turistica su tutto il territorio nazionale.

Fonte: (ekofin.al)

IV. ACQUA DALL'ALBANIA ALLA PUGLIA: TORNA IL PROGETTO DELL'ACQUEDOTTO SOTTOMARINO

Un progetto ambizioso per collegare le due sponde dell'Adriatico attraverso una condotta idrica torna con forza al centro del dialogo tra Albania e Italia. L'iniziativa prevede la realizzazione di un acquedotto sottomarino destinato a trasportare acqua dalle abbondanti sorgenti dell'Albania meridionale, in particolare dall'area di Tragjas, vicino a Valona, verso la regione della Puglia, sempre più alle prese con problemi di salinizzazione delle falde e periodi di siccità.

Secondo quanto riportato dai media italiani e alla luce dei recenti colloqui tra il primo ministro albanese Edi Rama e la presidente del Consiglio italiana Giorgia Meloni, il tema è stato discusso anche durante la visita della premier italiana a Valona. Il progetto, il cui valore stimato si aggira intorno a 1 miliardo di euro, prevede la realizzazione di un'infrastruttura di grande portata con specifiche tecniche ancora in fase di definizione.

- Lunghezza totale: 205 chilometri (85 km di condotta sottomarina e 120 km a terra).
- Profondità massima: fino a 850 metri sotto il livello del mare.
- Capacità: trasporto di 150 milioni di metri cubi d'acqua all'anno verso Galugnano, nel Salento.
- Costo: circa 1 miliardo di euro, con un finanziamento proposto dallo Stato italiano e da istituzioni finanziarie internazionali come la Banca Europea per gli Investimenti.
- Tempistiche: lavori previsti per circa 4 anni, con la creazione di oltre 3.000 nuovi posti di lavoro in Albania.

Non si tratta di un'idea nuova, ma di un progetto rimasto per decenni nei cassetti della diplomazia bilaterale. Nel corso del tempo l'iniziativa è riemersa più volte senza però arrivare alla fase di realizzazione. La prima discussione risale agli anni Sessanta, durante il regime comunista albanese, quando il progetto fu ipotizzato a livello tecnico ma rimase sulla carta a causa dell'isolamento internazionale del Paese.

Una seconda fase di attenzione si ebbe negli anni del governo guidato da Fatos Nano, quando l'idea fu riproposta come opportunità di cooperazione economica tra Albania e Italia. Anche in quel caso, tuttavia, la mancanza di finanziamenti e di un forte sostegno politico ne impedì l'avvio.

Oggi il progetto torna al centro del dibattito nel contesto delle relazioni tra il primo ministro albanese Edi Rama e la presidente del Consiglio italiana Giorgia Meloni. La crescente crisi globale delle risorse idriche e la stretta collaborazione tra i due governi rendono l'ipotesi più concreta rispetto al passato.

«Dipende dalla volontà del governo italiano, perché si tratta di un progetto di grandi dimensioni che l'Albania non può realizzare da sola. È il momento di riportarlo sul tavolo», ha dichiarato il primo ministro Rama.



I cambiamenti climatici e la crescente scarsità di risorse idriche hanno reso sempre più urgente per la Puglia l'individuazione di nuove fonti di approvvigionamento. Tra i sostenitori più convinti del progetto figura Sergio Fontana, presidente di Confindustria Puglia, che ha più volte evidenziato come l'Albania disponga di abbondanti risorse idriche e come la realizzazione dell'acquedotto potrebbe assumere un valore strategico non solo per l'Italia, ma per l'intero Mediterraneo.

Il progetto dovrebbe tornare al centro dell'agenda nei prossimi incontri bilaterali previsti a Valona, per poi essere approfondito nelle successive riunioni del Comitato Investimenti a Roma. Qualora si raggiungesse un accordo sul finanziamento, gli ingegneri italiani sarebbero pronti ad avviare la progettazione tecnica dell'infrastruttura che dovrebbe convogliare l'acqua dalle aree di Radhima e Tragjas verso l'altra sponda dell'Adriatico.

Fonte: (www.standard.al)

V. DEBITO PUBBLICO AL 53% DEL PIL NEL 2025, MA IN CRESCITA DI 370 MILIONI

Il debito del governo centrale continua a mostrare una dinamica contrastante: diminuisce in rapporto alla dimensione dell'economia, ma cresce in valore assoluto.

Secondo i dati del Ministero delle Finanze dell'Albania, alla fine del 2025 lo stock del debito pubblico (incluse le garanzie) ha raggiunto il 53,04% del PIL, in calo di 1,17 punti percentuali rispetto al 2024. In termini nominali, tuttavia, il debito è salito a circa 1,40 trilioni di lek, con un aumento di 36,5 miliardi di lek (circa 370 milioni di euro), pari a +2,6% su base annua. Nel lungo periodo, il debito in valore assoluto è cresciuto del 34% rispetto al 2015, mentre il rapporto debito/PIL è diminuito sensibilmente: dopo il picco di quasi 74% nel 2020 durante la pandemia, è sceso progressivamente fino a circa 53% nel 2025, grazie a una crescita economica più rapida rispetto al ritmo di indebitamento.



La stessa dinamica si riflette anche nella composizione del debito pubblico. Negli ultimi anni, sia il debito interno sia quello estero hanno registrato una riduzione in rapporto al PIL. Nel 2025 il debito interno si attesta intorno al 31,5% del PIL, mentre quello estero rappresenta circa il 21,6%.

Il calo del rapporto debito/PIL è legato al fatto che la crescita economica procede a un ritmo più rapido rispetto all'indebitamento. Si tratta di un segnale generalmente positivo per la stabilità fiscale, poiché indica una riduzione del peso relativo del debito sull'economia, nonostante il ricorso continuo al finanziamento pubblico. Questa tendenza contribuisce inoltre a migliorare la percezione dei mercati finanziari e delle istituzioni internazionali sulla sostenibilità delle finanze pubbliche, favorendo condizioni di finanziamento più vantaggiose, tassi di interesse più competitivi e un maggiore margine di manovra fiscale in caso di shock economici.

Allo stesso tempo, la riduzione del debito in rapporto al PIL crea uno spazio fiscale aggiuntivo, che consente al governo di affrontare eventuali crisi, calamità naturali o esigenze di investimento strategico senza compromettere la

stabilità dei conti pubblici. Resta tuttavia il fatto che il debito continua ad aumentare in valore assoluto: un elemento che segnala come l'equilibrio fiscale dipenda in larga misura dal mantenimento di ritmi sostenuti di crescita economica. Un eventuale rallentamento dell'economia o un aumento dei disavanzi potrebbe infatti invertire rapidamente questa tendenza.

Fonte: (monitor.al)

VI. AL VIA “GRANT 26”: 3 MILIONI DI EURO PER LE STARTUP

È stata ufficialmente aperta la call Grant 2026, uno dei principali programmi di sostegno finanziario destinati alle startup e alle strutture di supporto all'innovazione in Albania. L'iniziativa punta a favorire la nascita di nuove imprese e a rafforzare l'ecosistema imprenditoriale del Paese, mettendo a disposizione per il 2026 un fondo complessivo di 300 milioni di lek (circa 3,1 milioni di euro). Una quota rilevante dei finanziamenti assegnati lo scorso anno è stata destinata a progetti legati all'economia verde e alla trasformazione digitale, rafforzando ulteriormente l'orientamento strategico del programma verso questi ambiti anche per l'edizione 2026.

La call è aperta a startup in fase iniziale e consente la candidatura sia a persone fisiche, albanesi o straniere – inclusi i nomadi digitali – sia a strutture di supporto come università pubbliche e private, incubatori, acceleratori e altre organizzazioni impegnate nello sviluppo dell'ecosistema dell'innovazione.

Il programma prevede diversi livelli di finanziamento, in base allo stadio di sviluppo del progetto, con una copertura che varia dal 75% al 100% dei costi ammissibili. I contributi spaziano dal sostegno iniziale per idee imprenditoriali in fase embrionale fino a finanziamenti più consistenti destinati a startup in crescita e a organizzazioni che ne accompagnano lo sviluppo..



Con l'apertura della call Grant 2026, le startup albanesi e gli attori dell'ecosistema dell'innovazione dispongono di un'opportunità concreta per finanziare le proprie idee e trasformarle in prodotti e servizi reali, contribuendo allo sviluppo economico, digitale e sostenibile del Paese.

Le priorità per il 2026 restano fortemente orientate verso l'economia verde e il settore digitale. In tale contesto, il programma intende sostenere iniziative nei campi delle energie rinnovabili, dell'agricoltura sostenibile, della gestione dei rifiuti, dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile e della tutela delle risorse idriche, nonché progetti in ambito IT, sviluppo software, intelligenza artificiale, cybersecurity, blockchain e piattaforme digitali. L'approccio strategico mira a far procedere in parallelo innovazione tecnologica e soluzioni green, quali due pilastri fondamentali dello sviluppo economico futuro.

Fonte: (businessmag.al)

VII. IPARD SBLOCCATO NEL 2026: IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA ANNUNCIA LE DATE PER LE DOMANDE

Il Ministro dell'Agricoltura, Andis Salla, ha annunciato che nel corso del 2026 saranno sbloccati i fondi IPARD dell'Unione Europea destinati all'agricoltura. Nel prossimo semestre sarà aperta la fase di candidature, permettendo agli agricoltori di accedere ai finanziamenti. Secondo il ministro, i fondi dovrebbero essere disponibili entro giugno, mentre il 9 marzo il governo albanese sarà a Bruxelles per ulteriori incontri istituzionali, come riportato da A2CNN.



«Dobbiamo accompagnare i nostri agricoltori verso una maggiore formalizzazione, guidandoli a partecipare a questo importante processo e a sfruttare il sostegno dell'UE, come l'IPARD, per il quale sarà possibile presentare domanda nel prossimo semestre. L'obiettivo è offrire a tutti gli agricoltori l'opportunità di accedere a questo pacchetto, fondamentale per il loro sostegno. È necessario rafforzare il rapporto con gli agricoltori, aumentare le capacità produttive e supportarli nella sicurezza alimentare, nell'accesso alle informazioni e nell'orientamento al mercato, oltre che tramite il pacchetto finanziario predisposto», ha dichiarato il Ministro Andis Salla.

Lo schema nazionale prevede 5,2 miliardi di lek (circa 54 milioni di euro) suddivisi in due componenti principali: pagamenti diretti agli agricoltori e investimenti in agricoltura e zootecnia.

I fondi IPARD erano stati sospesi nel luglio 2023 dopo che l'OLAF aveva riscontrato irregolarità. Per quell'anno erano previsti 40 milioni di euro agli agricoltori, di cui 31 milioni soggetti a rilievi per violazioni procedurali. Nel frattempo, la Procura Speciale Anticorruzione ha avviato un'indagine su presunti abusi relativi ai fondi IPARD II

.Fonte: (a2news.com)

VIII. RIFORME ED ELEZIONI, IL PARLAMENTO EUROPEO ACCOGLIE I PROGRESSI DELL'ALBANIA

Il Parlamento Europeo ha accolto con favore l'impegno costante dell'Albania nel percorso verso l'adesione all'Unione Europea, nel progetto di relazione elaborato dalla Commissione per gli Affari Esteri del Parlamento europeo sui progressi del Paese.

Nel documento si sottolinea che l'allargamento dell'UE resta un investimento strategico per la pace, la sicurezza e lo sviluppo democratico del continente, mentre l'Albania viene apprezzata per il suo chiaro orientamento strategico verso l'adesione e per il pieno allineamento alla Politica estera e di sicurezza comune dell'UE.

La bozza evidenzia che l'Albania, Paese candidato dal 2014, ha aperto tutti i capitoli negoziali in un arco di 13 mesi e punta a chiuderli entro la fine del 2027. Tuttavia, si sottolinea che i progressi devono essere accompagnati da un'attuazione piena e sostenibile delle riforme, andando oltre la mera adozione formale della legislazione.

Per quanto riguarda le elezioni parlamentari dell'11 maggio 2025, il rapporto richiama le conclusioni della missione di osservazione dell'OSCE/ODIHR, valutando che il quadro giuridico sia nel complesso adeguato a garantire elezioni competitive. I deputati sollecitano una riforma elettorale inclusiva, in collaborazione con la società civile, nonché la piena attuazione delle raccomandazioni ancora in sospeso.



Nel campo dello Stato di diritto, il documento accoglie positivamente la prosecuzione della riforma della giustizia e il processo di rivalutazione (vetting) di giudici e procuratori, ma evidenzia sfide persistenti legate all'efficienza del sistema giudiziario, all'arretrato delle cause e alla necessità di rafforzare l'indipendenza istituzionale.

La lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata rimane una priorità, con particolare enfasi sulle indagini e sulle condanne per corruzione ad alto livello.

Il rapporto esprime preoccupazione per la polarizzazione politica e il linguaggio divisivo, chiedendo un rafforzamento del ruolo di controllo del Parlamento e una maggiore trasparenza nei processi legislativi.

Sono inoltre richiesti ulteriori sforzi per la tutela della libertà dei media, del pluralismo e dei diritti fondamentali, inclusa la protezione delle minoranze e dei gruppi vulnerabili.

Sul piano socio-economico, la bozza accoglie positivamente l'impegno dell'Albania nel quadro del Piano di Crescita per i Balcani occidentali, ma rileva debolezze strutturali dell'economia, alti livelli di informalità e una limitata progressione nel settore ambientale e nella lotta ai cambiamenti climatici nell'ultimo anno.

I deputati apprezzano inoltre il pieno allineamento dell'Albania alla politica estera dell'UE e il suo ruolo costruttivo nella stabilità regionale, sottolineando l'importanza delle relazioni di buon vicinato.

Secondo la bozza, il sostegno finanziario dell'UE attraverso lo Strumento di Assistenza Pre-Adesione (IPA III) e il Meccanismo di Riforma e Crescita deve rimanere strettamente legato a risultati concreti e a un'effettiva attuazione delle riforme.

La risoluzione sarà trasmessa alle istituzioni dell'UE e alle autorità albanesi dopo l'approvazione finale.

Fonte: (ata.gov.al)

IX. CRESCITA ECONOMICA ALBANIA 2026-2027: COSTRUZIONI E TECNOLOGIA COME MOTORI

L'economia albanese ha mantenuto un'espansione costante nel 2025, seppur con un lieve rallentamento rispetto all'anno precedente. Secondo l'ultimo rapporto della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, il Prodotto Interno Lordo è cresciuto del 3,7% su base annua nel periodo gennaio-settembre 2025. La crescita è stata sostenuta principalmente dal settore immobiliare, dalle costruzioni e dai servizi di tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT), che hanno compensato la debolezza dell'industria e dell'agricoltura, colpite dall'apprezzamento della valuta nazionale e dal rallentamento della domanda estera. Sul fronte della domanda aggregata, i consumi pubblici e le esportazioni di servizi, in particolare legate al turismo, hanno contribuito a bilanciare il calo delle esportazioni di beni. Nonostante l'aumento del deficit commerciale dei beni, il conto corrente ha registrato un lieve surplus, sostenuto dai flussi turistici e dalle rimesse.

Il rapporto evidenzia inoltre una crescita record degli investimenti diretti esteri (IDE) nel 2025, concentrati soprattutto nei settori immobiliare e dei servizi finanziari. Questo riflette l'interesse continuo per il mercato albanese, pur segnalando una struttura degli investimenti ancora orientata verso comparti non strettamente produttivi.



L'inflazione in Albania ha raggiunto il 2,3% a dicembre 2025, restando vicina all'obiettivo di stabilità dei prezzi, sebbene l'inflazione di fondo sia aumentata per effetto dei rincari di affitti ed energia. La banca centrale ha ridotto il tasso di riferimento al 2,5% a luglio 2025, mantenendolo stabile da allora, a conferma di un orientamento prudente della politica monetaria.

Per il biennio 2026–2027, la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo prevede una crescita intorno al 3,5% annuo, sostenuta da riforme per l'allineamento agli standard UE e dai potenziali investimenti finanziati dall'Unione Europea. Il rapporto segnala rischi climatici, in particolare siccità che possono ridurre la produzione energetica, parzialmente mitigati da una maggiore diversificazione delle fonti rinnovabili. Complessivamente, la BERD descrive un'economia in crescita solida, concentrata in settori specifici, con sfide legate al bilanciamento tra produzione interna e competitività esterna.

Fonte: (ekofin.al)

X. CREDITO IN ALBANIA: L'IMMOBILIARE GUIDA LA CRESCITA, CALA L'INDEBITAMENTO IN EURO

Il volume dei prestiti in Albania si è dimezzato rispetto ai flussi record registrati alla fine del 2025. Nonostante il mercato mostri ora maggiore prudenza, il settore immobiliare resta il principale motore dell'economia, con i cittadini sempre più orientati a finanziamenti in lek per l'acquisto della casa. Mentre le imprese hanno ridotto gli investimenti immobiliari di grande scala, concentrandosi sulle esigenze operative quotidiane, le famiglie puntano su investimenti a lungo termine e cercano di proteggersi dal rischio di cambio.

Secondo gli ultimi dati della Banka e Shqipërisë, il volume dei nuovi prestiti è sceso da circa 62,2 miliardi di lek ($\approx$ 622 milioni di euro) a dicembre 2025 a 28,2 miliardi di lek ($\approx$ 282 milioni di euro) a gennaio 2026, calcolati con un tasso indicativo di 1 euro = 100 lek. Nonostante il calo complessivo dell'attività creditizia, l'interesse per il settore immobiliare resta solido. Nel solo mese di gennaio, i privati hanno sottoscritto circa 3,5 miliardi di lek ($\approx$ 35 milioni di euro) in nuovi mutui abitativi in valuta nazionale, confermando la casa come priorità assoluta per molte famiglie albanesi.



Particolarmente significativo è il crescente atteggiamento prudente dei cittadini verso il rischio valutario. I mutui in lek per l'acquisto di abitazioni rimangono stabili, mentre quelli in euro hanno subito un forte calo, scendendo a circa 444 milioni di lek ($\approx$ 4,4 milioni di euro), rispetto a oltre 1 miliardo di lek ($\approx$ 10 milioni di euro) registrati a dicembre.

Il fenomeno evidenzia un cambiamento nel comportamento finanziario delle famiglie albanesi, che preferiscono evitare il rischio legato alle fluttuazioni del cambio, optando per rate più stabili in lek. Per le imprese, l'atteggiamento risulta invece più prudente. Dopo un dicembre caratterizzato da investimenti significativi, con prestiti in euro per il settore immobiliare superiori a 16,7 miliardi di lek ($\approx$ 167 milioni di euro), a gennaio il volume è sceso a circa 1,9 miliardi di lek ($\approx$ 19 milioni di euro). Il settore privato privilegia ora il capitale circolante e le linee di credito in conto corrente per sostenere l'operatività quotidiana.

Anche il credito al consumo ha registrato un andamento contenuto: poche famiglie hanno richiesto prestiti per esigenze correnti, confermando come il credito in Albania si stia concentrando principalmente su investimenti orientati alla proprietà e alla sicurezza a lungo termine.

Fonte: (scantv.al)

XI. EDI RAMA RIFORMULA IL GOVERNO, ALBANA KOÇIU VICE PRIMO MINISTRO

Il Primo Ministro Edi Rama ha riformattato il suo governo dopo la riunione congiunta con i ministri e il gruppo parlamentare socialista. Secondo l'annuncio ufficiale, sono state apportate modifiche in diversi dicasteri.

La carica di Vice Primo Ministro è stata affidata a Albana Koçiu, che ha lasciato il Ministero dell'Interno.



Le altre nomine nel governo sono le seguenti:

- Besfort Lamallari è nominato Ministro dell'Interno, in sostituzione di Albana Koçiu.
- Toni Gogu assume l'incarico di Ministro della Giustizia, sostituendo Besfort Lamallari.
- Eriona Ismaili è nominata Ministra per i Rapporti con il Parlamento, al posto di Toni Gogu.
- Enea Karakaçi diventa Ministro delle Infrastrutture e dell'Energia, sostituendo Belinda Balluku.
- Ferit Hoxha è nominato Ministro degli Affari Esteri, mentre Elisa Spiropali lascia l'incarico.
- Ermal Nufi assume la carica di Ministro della Difesa, sostituendo Pirro Vengu. *Fonte: (scantv.al)*